

Sprigionati



Percorso partecipativo per valorizzare le ex carceri di Santarcangelo

REPORT 5° FOCUS GROUP, 18.06.2021

EDUCATORI E INSEGNANTI

COS'È UN FOCUS GROUP

Tra la fine di maggio e per tutto giugno 2021, il processo Sprigionati attiva una serie di focus group, vere e proprie interviste collettive e semi-strutturate.

I focus group sono realizzati presso lo Sferisterio e sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: i cittadini del borgo, i ragazzi e i giovani del territorio, gli educatori e gli insegnanti della scuola, i rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, le associazioni culturali, sociali e di volontariato.

Con i focus group indaghiamo le aspettative della comunità e le prime idee di riuso delle ex carceri, così da definire concretamente gli obiettivi e le finalità dei Laboratori Partecipativi di luglio 2021.

PRESENTI

- Elena Nati, *Centro per le famiglie dell'Unione di Comuni Valmarecchia, Progetto SAI Valmarecchia*
- Maria Vittoria Grotti, *Associazione Fermenta*
- Simonetta Nicolini, *docente universitaria*
- Francesco Rovito, *Educativa di strada*
- Emanuele Battarra, *Educativa di strada*

GESTIONE INCONTRO

- Elena Farnè, *architetto*
- Silvia Capelli, Elisa Giagnolini, Mery Malaventura, Manila Muraccini
Associazione Il Palloncino Rosso; Irene Buttà, Cooperativa Sociale Smart

DI COSA PARLIAMO?

Con questo incontro, grazie ad alcune domande che ci guideranno nel confronto, intendiamo capire con voi cosa può diventare questo luogo. Le questioni su cui intendiamo confrontarci durante il focus group provengono da una serie di interviste fatte all'Amministrazione Comunale, ai componenti del Tavolo di Negoziazione e ad alcuni esponenti della città, del mondo associativo, culturale, educativo, del volontariato, etc.

Uno dei temi principali che è uscito da queste interviste riguarda l'idea di ripensare le ex carceri come spazio di residenza artistica, da dedicare alle arti visive e in modo



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di In collaborazione con



In partnership con



particolare ai giovani. Lo scopo dei focus group, ora, e dei laboratori, poi, è quello di capire se si tratta di un tema interessante e soprattutto utile per la comunità e per i giovani del territorio, e se sì, come svilupparlo, sviscerando criticità e opportunità, oppure se ci sono altre idee e temi di maggior interesse rispetto al riuso di questo spazio, anche per finalità diverse - sociali, ricreative, aggregative, educative, - più in grado di rispondere ai bisogni di chi a Santarcangelo abita, vive, studia, lavora, etc.

VIRTUAL TOUR 17:45 - 18:30

DOMANDE

1. Che emozione avete provato nelle ex carceri? Con quali parole descrivereste la vostra visita?

Su post it si chiede di **scrivere parole chiave, frasi brevi che possano descrivere le prime impressioni e le sensazioni suscitate dalla visita alle carceri**. Si fa una breve riflessione su alcune parole emerse. L'aspetto peculiare dei ragazzi è la capacità di pensare al luogo già in termini di visione e di futuro.

Tempo, parole, passi, storie poco note - Edificio che segna il tempo dal 400 in poi, è un **contenitore di parole**, mio nonno ci ha fatto diversi giorni di galera, sono state dimenticate molte cose che sono state note.

Cambiamento, nuovo spazio, arte cultura, creatività, giochi di una volta - È stato un **luogo di cambiamento**, ha avuto un passato, potrebbe diventare un nuovo spazio per la cittadinanza, forte vocazione artistica (Bonfè, Eron ecc), dobbiamo essere creativi e immaginare, mi ricorderò sempre di Bonfè e del tamburello, ripensarsi in una veste ludica.

Cambiamento, abitabilità, centralità - Cambia con il passare del tempo, è una ex prigioniera che sarebbe bello trasformare in un luogo da abitare in maniera diversa, è nel cuore di Santarcangelo.

Storie, persone e personaggi, mostre, arte - È uno spazio ricco di storia e storie, si presta a mostre di quadri (pieno di muri).

Molteplicità, agorà e arena, spazio di luce - È un luogo molteplice, cercare di mantenere la **molteplicità dell'uso**, salvaguardando la sua storia, quello che è stato e che sarà, c'è una luce bellissima e questa sensazione va mantenuta, il torrione me lo immagino come uno spazio di esposizione, di racconti e di confronto, di pubblico

2. Ci sono spazi per i giovani a Santarcangelo? I giovani vengono coinvolti nelle decisioni della città?

In passato c'era uno spazio riservato ai giovani.

Ne faranno uno all'Ex Scuola del Bornaccino.

Dalla nostra esperienza rileviamo che questa necessità c'è. Per i giovani ci sono solo attività organizzate, non spazi dove ritrovarsi in modo libero.

Ci sono iniziative che li coinvolgono, le occasioni non mancano, ma non per tutti (vedi ragazzi di seconda generazione). **Manca uno spazio dove potersi esprimere in maniera trasversale, non solo per i giovani. Mancano spazi per incanalare la cultura.**

3. Come vi immaginate le ex carceri del futuro?

Potrebbe essere una continuazione di quello che è stato.

Anche nell'intervento di riqualificazione la storia va preservata e mantenuta. Bisogna raccontare e **valorizzare la memoria** storica e della comunità.

Ci vedo uno **spazio per i giovani**, in cui possono **fare arte e mostrarla al pubblico** attraverso delle esposizioni.

Può essere uno **spazio** sia **informale** ma anche **formativo**.

Due elementi che non possono mancare nell'utilizzo di questo spazio sono la **molteplicità e il dinamismo**, anche nei tempi.

Deve essere uno **spazio** dove non devi per forza pagare per fare delle cose. Sarebbe bello renderlo **ad accesso libero e gratuito anche senza particolari limiti di orari**.

Uno spazio dove poter **condividere delle passioni**.

Spazio libero, non troppo rigido, una specie di **piazza per la comunità**.

Un luogo da agire, da abitare, in cui fare.

Non c'è bisogno di musealizzare un luogo. Si può rispettarlo e valorizzarlo sì, ma rendendolo vivo.

Questo spazio deve avere un utilizzo sociale, in grado di attivare relazioni, deve essere riutilizzato in modo vitale.

4. Cosa ne pensate di una residenza per artisti? La ritenete un'idea utile per Santarcangelo, per i ragazzi della città e per la comunità locale? Si può pensare a uno scambio tra la futura destinazione di questo spazio e la comunità?

Lo vedo **ancora più aperto alla cittadinanza**, se diventasse solo una residenza artistica sarebbe uno spreco. Vorrei uno **spazio per molti giovani, per molte proposte, dinamico, che cambia continuamente, sempre fruibile**. Lo vedo più aperto alla comunità

Io non lo vedo in conflitto. Potrebbe coesistere la residenza con l'apertura alla comunità. Ad esempio tenendolo molto aperto e **in dialogo con le scuole**.

Si potrebbero fare cose **per le famiglie** e per raggiungere persone che non verrebbero spontaneamente. Sarebbe bello riuscire a organizzare cose anche con le **fasce difficili della comunità**.

Ci potrebbero essere ben otto locali utilizzabili contemporaneamente. Questo spazio ha molto potenziale. Può essere sia uno **spazio didattico dove offrire attività sia un luogo per ospitare degli artisti**.

L'emergenza educativa attuale è legata all'incontro delle differenze, dell'accettazione dell'altro. L'arte può lavorare in questo senso e facilitare anche l'integrazione.

Non deve diventare **solo un luogo di produzione**, sarebbe sprecato. Bisogna trovare un modo per farlo vivere.

Si può fare Arte a 360°.

Dovrebbe diventare un **luogo di attenzione per tutto il territorio**. Manca uno spazio espositivo **per i giovani**, che può essere molto diverso da uno spazio semplicemente museale statico. Dovrà avere una dinamicità e una attenzione verso il territorio.

Non dovrebbe andare però a fare il doppiopione del Bornaccino

Si potrebbe **ampliare lo spazio delle carceri con lo sferisterio**, usandolo come luogo per fare delle attività.

5. Chi e come potrebbe gestire questo spazio?

Potrebbe essere una **associazione giovanile o una realtà creativa giovanile da far crescere in una logica anche imprenditoriale**. Deve essere una **occasione di redditività**, non di esclusivo volontariato. Deve essere un'occasione per generare lavoro secondo una formula sostenibile.

Il tema della "cura" è fondamentale.

Team di persone dedicate che amino il posto, che ci credano.

QUESTIONI EMERSE

- **I giovani a Santarcangelo hanno la necessità di spazi** in cui essere i protagonisti
- La residenza artistica non solo come luogo di produzione e di esposizione, ma anche come **strumento di innovazione sociale**
- Le ex carceri come **spazio informale e formativo**, in cui siano garantiti momenti per confrontarsi, ibridarsi e incanalare la cultura
- Prevedere un **modello di gestione sostenibile** dello spazio, non affidato esclusivamente a volontari o all'amministrazione

- Le ex carceri del futuro come **spazio per generare lavoro**, per dare vita a una forma di imprenditorialità giovanile
- **L'esigenza di uno spazio per la condivisione**, le ex carceri possono diventare una **piazza per la comunità**, cioè uno spazio libero, di passaggio, di convivialità e in divenire
- La creazione di un luogo per l'inclusività che utilizza **linguaggi artistici come strumento per facilitare l'integrazione interculturale e di persone con fragilità sociali**
- Uno spazio in **relazione con le scuole**, con la formazione, per l'educazione e l'avvicinamento all'arte. La didattica, la pedagogia, l'educazione devono essere una parte significativa e determinante di uno spazio del genere
- **La residenza artistica può essere anche un grande limite, se vissuta come situazione autoreferenziale.** La centralità della formazione, del protagonismo dei ragazzi, dell'apertura alla comunità sono valori imprescindibili; se mancassero sarebbe un contenitore non utile alla comunità, un contenitore come altri
- Occorre **generare uno spazio vivo**, vitale, non tanto e non solo produttivo ed espositivo, in cui **valorizzare il processo creativo come processo educativo e culturale**